

## Montenegro

# NOTA CONGIUNTURALE GENNAIO 2024



## **Quadro macroeconomico**

### **1. Andamento congiunturale**

Durante il secondo trimestre del 2023 l'economia del Montenegro ha mostrato una significativa crescita. Il Prodotto Interno Lordo (PIL) del paese ha registrato un incremento reale del 6,9%, raggiungendo un valore di 1,689,4 milioni di euro. Questa crescita è stata principalmente guidata dal settore turistico, che ha mostrato un'ottima performance. Si sono inoltre evidenziati progressi significativi anche nel settore della produzione industriale, nonché nella fornitura di servizi quali elettricità, gas e vapore. Anche i settori del trasporto, del commercio e delle attività forestali hanno contribuito positivamente a questa crescita.

Tuttavia, non tutti i settori hanno mostrato una performance altrettanto positiva. Alcuni hanno infatti registrato una diminuzione delle attività economiche. Tra questi, si evidenziano il settore edile, l'industria manifatturiera e il settore estrattivo, che comprende l'estrazione di minerali e pietre. Questi settori hanno mostrato una flessione, contrastando parzialmente la crescita complessiva dell'economia

Nel settore della produzione industriale, si è verificato un incremento annuale del 4,5%. Un contributo significativo a questa crescita è stato fornito dal settore della produzione di elettricità, gas e vapore, che ha registrato un aumento del 37,8%. Questo risultato è dovuto principalmente a condizioni idrologiche particolarmente favorevoli. Al contrario, si è osservata una diminuzione nella produzione nell'ambito manifatturiero, con un calo del 14,9%, e nel settore estrattivo di minerali e pietre, che ha subito un decremento del 6,6%. Secondo i dati preliminari forniti da Monstat, l'ente nazionale di statistica, anche il settore delle costruzioni ha risentito di un rallentamento, con una riduzione del 9,51% nel valore dei lavori di costruzione completati e una diminuzione del 3,41% nelle ore di lavoro effettive.

Per quanto riguarda il settore turistico, si è registrata una crescita sostenuta, nonostante le previsioni moderate dovute all'aumento del costo della vita nei mercati turistici emergenti. Nei primi sei mesi dell'anno, basandosi sui dati preliminari di Monstat, il Montenegro ha accolto 878.019 turisti, i quali hanno totalizzato 5,44 milioni di pernottamenti. Questo rappresenta un incremento del 40,53% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, equivalente al 75,85% in più rispetto all'anno precedente.

Punto di Corrispondenza di Podgorica

I prezzi in Montenegro sono aumentati nel periodo osservato a tassi inferiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa del rallentamento dell'inflazione a livello globale. Nel tentativo di moderare la crescita dei prezzi, il governo del Montenegro ha lanciato un'azione denominata "STOP INFLAZIONE", la quale prevede la formazione del cosiddetto "paniere anti-inflazionistico", con l'obiettivo di ridurre la pressione sul tenore di vita dei cittadini e contribuire alla stabilizzazione dei prezzi dei prodotti alimentari di base. I prezzi al consumo, nel periodo gennaio – giugno 2023, sono stati mediamente più alti dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**La Bilancia dei pagamenti** nel periodo gennaio – giugno 2023 ha registrato un deficit delle partite correnti pari a 538,9 milioni di euro ed è stato inferiore del 2,24% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si è registrato un significativo aumento dei prezzi di beni all'importazione nonché un aumento della domanda interna. Gli afflussi netti di capitale sono diminuiti a causa del decremento degli afflussi netti degli investimenti diretti esteri. Il calo del deficit è dovuto all'aumento di reddito che proviene dai servizi nel settore turistico e del trasporto. La crescita delle importazioni ed un calo delle esportazioni ha portato ad un aumento del deficit di interscambio commerciale del 18,2%.

**La retribuzione media netta pro-capite** è stata pari a 795,00 euro, mentre quella lorda 991,00 euro.

Il mercato del lavoro in Montenegro ha mostrato segni positivi di ripresa, con una conseguente riduzione del tasso di disoccupazione. Secondo i dati forniti dall'Ufficio di Collocamento del Montenegro, nel giugno 2023, **il tasso di disoccupazione è sceso al 17,3%**. Questo dato riflette un trend favorevole nell'occupazione e indica un consolidamento della situazione lavorativa nel paese.

Secondo i dati preliminari del Ministero delle Finanze, le entrate di bilancio totali provenienti dai fondi statali nella prima metà del 2023 ammontavano a 1.357,38 milioni di euro, pari al 21,05% del PIL stimato. Nella struttura delle entrate di bilancio, il 91,09% riguardava fonti di entrate fiscali (64,7%), rendite (19,5%), donazioni (3,5%), tasse (2,5%).

Le notevoli disponibilità in liquidità hanno contribuito alla stabilità del **settore bancario** e a fine giugno del 2023 sono state pari a 1.690,46 milioni di euro, ovvero il 14,97% in meno rispetto alla fine del 2022.

Nel periodo osservato il settore bancario ha realizzato risultati finanziari positivi pari a 66,4 milioni di euro.

In base ai dati del Ministero delle Finanze del Montenegro, il **debito statale lordo** a fine giugno del 2023 ha raggiunto 4.024.47 milioni di euro, ovvero il 62.42% del PIL, di cui 411,07 milioni di euro di esposizione interna (6,38% del PIL) e 3.613,16 milioni di euro di debito estero (56,05% del PIL). Il debitosatale netto ha raggiunto 3.751,25 milioni di euro (58.19% del PIL), e rispetto alla fine dell'anno precedente si è registrata la riduzione del 4,17%

**Tabella 1 – Debito statale\* (in mil.di euro)**

	Giugno 2022	Settembre 2022	Dicembre 2022	Marzo 2023	Giugno 2023	Variazioni in % (Giugno 2023/ Dicembre 2022)
Debito interno	382,69	375,25	468,77	461,00	411,07	-12,31%
Debito estero	3.632,18	3.624,50	3.557,56	3.619,59	3.613,40	-1,57%
<b>Debito statale (lordo)</b>	<b>4.014,87</b>	<b>3.999,75</b>	<b>4.026,33</b>	<b>4.080,56</b>	<b>4.024,47</b>	<b>-0,05%</b>
Quota del debito statale sul PIL (lordo)	67,77	67,52	67,97	63,29	62,42	-
Deposito del Ministero delle Finanze incluse 38.477 onces d'oro	351,92	306,55	111,75	278,78	273,22	-144,49%
<b>Debito statale (netto)</b>	<b>3.662,92</b>	<b>3.693,20</b>	<b>3.914,58</b>	<b>3.801,78</b>	<b>3.751,25</b>	<b>-4.17%</b>
Quota del debito statale sul PIL (netto)	61,83	62,34	66,08	58,97	58,19	-
<b>Nota</b>						
<b>PIL del Montenegro (stima)</b>	<b>5.924,02</b>	<b>5.924,02</b>	<b>5.924,02</b>	<b>6.447,10</b>	<b>6.447,10</b>	-

**\*Elaborazione Banca Centrale del Montenegro sui dati del Ministero delle Finanze - Rapporto per il secondo trimestre del 2023**

*In linea con la nuova Legge di bilancio e responsabilità fiscale del 2014 nei rapporti trimestrali vengono pubblicati i dati sul debito statale e nei rapporti annuali quelli relativi al debito pubblico. Il debito pubblico viene definito come il debito dello Stato centrale ed il debito delle amministrazioni locali. Il debito statale include il debito dello Stato centrale ed il debito delle imprese a maggioranza di capitale statale. A differenza del precedente metodo di elaborazione dei dati, il debito di stato non include più il debito delle amministrazioni locali.*



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu  
Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Nelle Linee guida per la politica macroeconomica e fiscale del periodo 2023-2026, sono stati definiti obiettivi chiave: incentivare la crescita economica, migliorare il contesto macroeconomico, combattere l'economia informale (ovvero tutte le attività economiche svolte da lavoratori e unità produttive che – in base alla legge o per prassi – non sono coperte, o lo sono in maniera insufficiente, da disposizioni formali), preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche e fornire supporto fiscale agli investimenti. Nel quadro di questi obiettivi, per il periodo indicato si prevedono:

- Un incremento medio della crescita economica reale superiore al 3%.
- Una riduzione del deficit delle finanze pubbliche dal 7,2% nel 2023 al 3,4% del PIL entro il 2026.
- Investimenti in progetti infrastrutturali per circa 1,6 miliardi di euro.
- La garanzia di una tendenza stabile al calo del debito pubblico, dal 68,5% del PIL previsto nel 2023 al 61,3% del PIL nel 2026.

Nel suo ultimo rapporto del 2023, l'agenzia *Standard and Poor's (S&P)* ha confermato il rating del Montenegro B/B, con l'Outlook stabile.

### **Rischio SACE:**

Il Montenegro è l' 85° mercato di destinazione per l'export italiano e il 35° mercato di destinazione dell'export italiano in Europa:

Export opportunity index 49/100

Investment opportunity index 32/100

Media rischio politico 43/100

Media rischio di credito 82/100

Rischio Climate Change 9/100

Media transizione energetica 71/100

\*Fonte: [www.sace.it](http://www.sace.it)

**Tabella 2 –Principali indicatori macroeconomici**

Dati macroeconomici	2021	2022	2023 (gennaio - giugno )
PIL in milioni di euro	4.955,12	5.924,02	6.447,10*
Tasso di crescita del PIL reale %	12,4%	6,1%	6,9%
Prezzi al consumo- Tasso d'inflazione annuo %	4,6%	17,2%	7,5%
Bilancia commerciale, in milioni di €	-1.915,2	-2.670,10	-1.361,35
Saldo partite correnti, in milioni di €	-455,92%	-766,04%	-538,96
Saldo partite correnti, in % del PIL	-9,26%	-13,21%	- 8,36%
IDE netti, in milioni di €	580,89	782,64	267,07
Debito estero(lordo), milioni di €	3.688,48	3.557,56	3.613,40
Debito estero (lordo), % del PIL	75,10%	61,31%	56,05%**

Fonte: Rapporto macroeconomico per il secondo trimestre del 2023 della Banca Centrale del Montenegro pubblicato

\* Fonte 2022. Dati finali di MONSTAT per il 2023, stima del Ministero delle Finanze - indicazioni macroeconomici e politiche fiscali 2023-2026, luglio 2023

\*\* Stima del Ministero delle Finanze.

## 2. Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

### 2.1 Interscambio del Montenegro gennaio – giugno 2023

Secondo i dati preliminari del Monstat l'**interscambio** del Montenegro con il resto del mondo nel periodo gennaio - giugno 2023 ammontava a 2.180,4 milioni di euro, registrando un aumento del 9,3%. Le **esportazioni** sono state pari a 370,7 milioni di euro (- 3,1%), e le **importazioni** sono state pari a 1.809,7 milioni di euro (+12,3%).

**Tabella 3 – Saldo Commerciale**

<b>Bilancia commerciale</b> <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b> <i>(gennaio – giugno 2023)</i>
Esportazioni	366.128	437.045	700,3	370,7
Importazioni	2.105,170	2.505,115	3.533,8	1.809,7
Volume di Scambi (1+2)	2.471,298	2.942,160	4.234.1	2.180,4
<b>Saldo commerciale</b>	<b>-1.739.042</b>	<b>-2.068.069</b>	<b>-2.833. 586</b>	<b>-1.439.031</b>

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

Nella struttura delle esportazioni i prodotti più rappresentati sono i combustibili e i lubrificanti minerali per un valore di 182,9 milioni di euro, di cui 171,8 milioni di euro di energia elettrica e altro.

Nella struttura delle importazioni i prodotti più rappresentati sono le macchine e i mezzi di trasporto per un valore di 428,7 milioni di euro, di cui 155,4 milioni di euro di autoveicoli e altro.

La quota maggioritaria dell'export montenegrino, nel periodo gennaio - giugno 2023, si è diretta verso i paesi CEFTA. Le esportazioni montenegrine in questi Paesi sono state pari a 168,3 milioni di euro. Inoltre, le importazioni montenegrine dai paesi CEFTA sono state pari a 466,3 milioni di euro. Le importazioni dai paesi dell'UE hanno raggiunto 819,1 milioni di euro e le esportazioni sono state pari a 146,1 milioni di euro.

La Serbia è il primo cliente del Paese con le esportazioni montenegrine pari a 95,7 milioni di euro. Segue la Bosnia ed Erzegovina con 103,4 milioni di euro e Slovenia con 50,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda le importazioni montenegrine, la Serbia continua ad essere il primo fornitore del Montenegro, con importazioni pari a 313,2 milioni. Seguono la Cina con 205,9 milioni di euro e la Germania con 168,1 milioni di euro.

Punto di Corrispondenza di Podgorica

**L'Italia** è il quarto fornitore del Montenegro con le importazioni montenegrine paria 117,2 milioni di euro.

È da rilevare che gli scambi commerciali del Montenegro con i paesi dell'Unione Europea sono regolati dall'accordo di libero scambio e di scambio a condizioni agevolate.

**Tabella 4 – Principali fornitori del Montenegro (gennaio-giugno 2023)**

<b>Paese</b> <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>Gennaio-giugno 2023</b>
Serbia	313.177
Cina	205.898
Germania	168.139
<b>Italia</b>	<b>117.208</b>
Grecia	111.186
Croazia	100.722
Bosnia ed Erzegovina	86.239
Francia	43.165
Polonia	37.980
Spagna	36.662

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

**Tabella 5 – Principali clienti del Montenegro (gennaio - giugno 2023)**

<b>Paese</b> <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>Gennaio - Giugno 2023</b>
Serbia	95.671
Bosnia ed Erzegovina	50.192
Slovenia	50.105
Repubblica Ceca	27.190
Lussemburgo	14.472
<b>Italia</b>	<b>11.800</b>
Albania	9.578
Kosovo	8.876
Austria	7.075
Polonia	7.015

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

## Tabella 6 – Importazioni ed esportazioni del Montenegro con i principali paesi dell'UE-28

Gennaio- Giugno 2022/2023

Paese (Valori in migliaia di euro)	Saldo commerciale gennaio – giugno 2023	Importazioni		Esportazioni	
		gennaio – giugno 2022	gennaio – giugno 2023	gennaio – giugno 2022	gennaio – giugno 2023
Germania	-163.104	119.171	168.139	10.648	5.035
Grecia	-110.827	135.092	111.186	318	359
<b>Italia</b>	<b>-105.408</b>	<b>93.863</b>	<b>117.208</b>	<b>9.411</b>	<b>11.800</b>
Croazia	-98.062	87.588	100.722	2.918	2.660
Francia	-42.550	33.979	43.165	655	615
Spagna	-33.685	26.390	36.332	2.010	2.674
Polonia	-30.965	27.586	37.980	8.360	7.015
Olanda	-30.572	25.358	31.464	840	1.193
Slovenia	-24.799	30.704	25.305	23.889	50.105
Romania	-19.358	17.638	19.510	302	153
<b>Totale UE-28</b>	<b>- 672.957</b>	<b>701.104</b>	<b>819.100</b>	<b>109.846</b>	<b>146.143</b>
<b>Totale Mondo</b>	<b>-1.439,031</b>	<b>1.611,767</b>	<b>1.809.731</b>	<b>382.712</b>	<b>370.700</b>

Fonte: Elaborazione ICE Podgorica su dati Monstat

### 2.2 Investimenti diretti esteri gennaio-giugno 2023

Secondo i dati preliminari della Banca Centrale del Montenegro (CBCG), l'afflusso totale di investimenti diretti esteri (IDE) nel secondo trimestre del 2023 è stato di 462 milioni di euro, un calo del 10,27%. Il deflusso complessivo di IDE è stato di 194,93 milioni di euro, il 28,11% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti nelle imprese e nelle banche sono stati pari a 51,97 milioni di euro, un calo di 42,50 milioni di euro, mentre gli investimenti nel settore immobiliare hanno raggiunto 222,76 milioni di euro (+10,52%).

Gli investimenti sotto forma di debito interaziendale sono stati pari a 158,46 milioni di euro, ovvero il 39,29 % in meno rispetto allo stesso periodo del 2022.

## 2.3 Investimenti previsti

La politica economica del Montenegro rimane focalizzata sullo sviluppo dei settori prioritari, ovvero, l'energia, il turismo, l'infrastruttura, l'agricoltura e l'ambiente.

Nel **settore energetico** è prevista la realizzazione di 13 progetti per i quali è stato stanziato ca 1 miliardo di euro. Il progetto più rilevante prevede la costruzione di parco eolico Gvozd (località Krnovo). L'EPCG (Ente statale per la produzione e vendita di energia elettrica) ha firmato con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) un accordo per un finanziamento del progetto dal valore di 82 milioni di euro. La potenza del parco eolico Gvozd sarà di 54,6MW.

Il Governo montenegrino ha adottato un atto di concessione sulla costruzione della centrale idroelettrica Komarnica sul fiume Piva. Il valore stimato dell'investimento è ca 290 milioni di euro. La potenza della centrale è 172 MW. Per la realizzazione è necessario prima lo studio della tutela ambientale.

La EPCG prevede la costruzione di una centrale solare galleggiante al lago di Slano (Comune di Niksic), che dovrebbe avere un impatto minimo sulla biodiversità. Il valore del progetto è stimato ca 50 milioni di euro.

Sono in corso i progetti Solari 3000+ e Solari 500+, realizzati da EPCG, che riguardano le sovvenzioni sull'acquisto di pannelli solari per le aziende e persone fisiche. L'obiettivo del progetto è la tutela dell'ambiente e la riduzione di emissioni di CO2 al minimo livello. Il valore complessivo del progetto è stimato a 30 milioni di euro.

È previsto un investimento per la costruzione del parco eolico di Brajici (comuni di Budva) con una potenza di 100,8MW. Il valore dell'investimento è di ca 100 milioni di euro. Il progetto sarà realizzato dal consorzio "WPD Brajici", costituito dall'azienda tedesca "WPD AG" e da quella montenegrina "Vjetroelektrana Budva".

Il progetto del gasdotto Ionico-Adriatico (IAP) prevede di collegare la Croazia, la Bosnia e Erzegovina, il Montenegro e l'Albania al gasdotto transadriatico, che fornisce gas dall'Azerbaijan all'Italia attraverso la Turchia e la Grecia. Il gasdotto raggiungerà una capacità di cinque miliardi di metri cubi di gas all'anno, per una lunghezza totale di 511 chilometri. Il valore stimato del progetto è di ca 210 milioni di euro.



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu  
Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Nel **settore delle infrastrutture** è prevista la realizzazione di 14 progetti potenziali, per i quali sono stati assegnati 3,7 miliardi di euro.

Per il settore delle infrastrutture aeroportuali sono previsti progetti di ammodernamento degli aeroporti di Podgorica e Tivat. Il progetto di ammodernamento dell'aeroporto a Podgorica ha un valore di 95 milioni di euro. È stata annunciata la realizzazione di progetti di allargamento dei terminali per i passeggeri, l'ampliamento delle aree di manovra, l'area di stanziamento per gli aerei e gli spazi per il trasporto della merce, lo spostamento del deposito per carburatori e stazione energetica. Per quanto riguarda l'aeroporto di Tivat, sono previste le ricostruzioni dei terminali per i passeggeri e la messa in funzione di un terminale VIP. Il valore del progetto è di ca 55 milioni di euro.

Si prevede la realizzazione di un comune progetto infrastrutturale tra l'Albania e il Montenegro per la costruzione di un ponte sul fiume Bojana che collegherà Ulcinj, il comune più meridionale del Montenegro, e Velipoje, località di villeggiatura estiva in Albania. Il valore complessivo della costruzione del ponte è pari a 20 milioni di euro.

Il corridoio Ionico-Adriatico prevede la costruzione di una strada della lunghezza di 108 km lungo la costa montenegrina tra il Montenegro, la Croazia e l'Albania. Il progetto include la costruzione di circonvallazioni di Herceg Novi, Tivat, Budva e Bar e la costruzione del ponte Verige che attraversa le Bocche di Cattaro. Il valore stimato del progetto è di ca 1 miliardo di euro.

Nel settore dell'infrastruttura ferroviaria sono stati annunciati i seguenti lavori: risanamento di 96 km della tratta Trebešica–Bar, realizzazione del progetto per la sostituzione dei sistemi di segnalazione e sicurezza presso la stazione di Podgorica, risanamento di ca 90 ponti, preparazione di progetti di ricostruzione e risanamento di 106 ponti, acquisto di attrezzature per la manutenzione della infrastruttura ferroviaria, ricostruzione di binari e apparecchiature di segnalazione e sicurezza e ammodernamento dei sistemi di video sorveglianza.

Per quanto riguarda i progetti relativi al settore ferroviario l'accento è posto sui principali corridoi per il trasporto dei passeggeri e la merce tra Bar, Podgorica e Bijelo Polje (confine con la Serbia). La realizzazione delle tratte ferroviarie che vanno al confine con l'Albania e Bosnia ed Erzegovina è prevista fino al 2035, poiché in larga misura ciò dipende dai progetti ferroviari dei paesi confinanti.

È stata annunciata la realizzazione di 79 progetti nel **settore della tutela ambientale** per i quali sono stati stanziati 811 milioni di euro. I progetti si riferiscono alla costruzione e alla ricostruzione di sistemi di approvvigionamento idrico, di sistemi delle acque reflue e rifiuti solidi, di progetti di protezione da inondazioni.

#### 2.4. Finanziamenti internazionali

Per quanto riguarda i finanziamenti internazionali, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) nell'ambito del Programma di finanziamento dell'economia verde (GEFF – the Green Economy Financing Facility), ha approvato i fondi per i Balcani occidentali, che sono destinati al finanziamento delle misure di efficienza energetica di cui: isolamento termico degli edifici, sostituzione di finestre e porte, acquisto di caldaie a pellet e biomasse, collettori solari, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, introduzione di illuminazione economica e altre misure che generano risparmio. Il GEFF nei Balcani occidentali è implementato nell'ambito del Programma regionale di efficienza energetica (REEP Plus) ed è supportato da una sovvenzione dell'Unione Europea (UE), nel Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) e dal Ministero federale delle finanze della Repubblica di Austria (BMF).

La BERS sta aiutando il Montenegro a sviluppare la sua prima legge sulle energie rinnovabili e riforme normative per creare un ambiente favorevole per gli investimenti. Includendo tali progetti, finora sono stati investiti più di 800 milioni di euro in 86 progetti in Montenegro.

L'espansione della produzione di energia rinnovabile in Montenegro è stata sostenuta da un prestito di 82 milioni di euro per Elektroprivreda e parco eolico Green Gvozd. Questo investimento aiuterà EPCG a finanziare l'acquisto, la costruzione e la gestione di un nuovo parco eolico Gvozd, che accelererà il piano di decarbonizzazione di EPCG e la transizione energetica del Montenegro. Questo sarà il secondo parco eolico finanziato dalla BERS in Montenegro, dopo Krnovo che è stato il primo grande impianto di produzione di energia elettrica.

È stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro. Il progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale di ca 5km, costruzione di 20km di rete fognaria, la costruzione di un ponte sul fiume Morača e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il valore del progetto è di ca 50 milioni di euro, di cui dieci milioni donati dall'UE. Il progetto è sostenuto, oltre che dalle autorità locali, anche dalla KFW Bank, che ha concesso un prestito di 35 milioni di euro.

## 2.4. Finanziamenti internazionali

Per quanto riguarda i finanziamenti internazionali, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) nell'ambito del Programma di finanziamento dell'economia verde (GEFF – the Green Economy Financing Facility), ha approvato i fondi per i Balcani occidentali, che sono destinati al finanziamento delle misure di efficienza energetica di cui: isolamento termico degli edifici, sostituzione di finestre e porte, acquisto di caldaie a pellet e biomasse, collettori solari, pannelli fotovoltaici, pompe di calore, introduzione di illuminazione economica e altre misure che generano risparmio. Il GEFF nei Balcani occidentali è implementato nell'ambito del Programma regionale di efficienza energetica (REEP Plus) ed è supportato da una sovvenzione dell'Unione Europea (UE), nel Quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali (WBIF) e dal Ministero federale delle finanze della Repubblica di Austria (BMF).

La BERS sta aiutando il Montenegro a sviluppare la sua prima legge sulle energie rinnovabili e riforme normative per creare un ambiente favorevole per gli investimenti. Includendo tali progetti, finora sono stati investiti più di 800 milioni di euro in 86 progetti in Montenegro.

L'espansione della produzione di energia rinnovabile in Montenegro è stata sostenuta da un prestito di 82 milioni di euro per Elektroprivreda e parco eolico Green Gvozd. Questo investimento aiuterà EPCG a finanziare l'acquisto, la costruzione e la gestione di un nuovo parco eolico Gvozd, che accelererà il piano di decarbonizzazione di EPCG e la transizione energetica del Montenegro. Questo sarà il secondo parco eolico finanziato dalla BERS in Montenegro, dopo Krnovo che è stato il primo grande impianto di produzione di energia elettrica.

È stata avviata la costruzione del Sistema di trattamento delle acque reflue a Podgorica con la costruzione di un collettore primario del valore di 6,6 milioni di euro. Il progetto ha quattro componenti: costruzione di un collettore principale di ca 5km, costruzione di 20km di rete fognaria, la costruzione di un ponte sul fiume Morača e la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Il valore del progetto è di ca 50 milioni di euro, di cui dieci milioni donati dall'UE. Il progetto è sostenuto, oltre che dalle autorità locali, anche dalla KFW Bank, che ha concesso un prestito di 35 milioni di euro.

La Commissione europea ha adottato un nuovo Piano di crescita per i Balcani occidentali, con l'obiettivo di portare nella regione alcuni vantaggi per la preadesione, di stimolare la crescita economica e di accelerare la necessaria convergenza socioeconomica. Per il periodo 2024-2027 è stato proposto un nuovo strumento per la riforma e la crescita per i Balcani occidentali del valore di 6 miliardi di euro.

**Il nuovo Piano di Crescita per i Balcani Occidentali** si basa su **quattro principi**, il cui obiettivo è:

- 1. Rafforzare l'integrazione economica con il mercato unico dell'Unione Europea.** Vengono proposte sette procedure prioritarie: Libera circolazione delle merci; Libera circolazione dei servizi e dei operatori; Accesso all'Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA); Agevolazione del traffico stradale; Integrazione e decarbonizzazione dei mercati energetici; Mercato digitale unico; Integrazione nelle catene di fornitura industriali.
- 2. Promuovere l'integrazione economica all'interno dei Balcani occidentali attraverso un mercato comune regionale,** basato su regole e standard dell'UE, che potrebbe potenzialmente contribuire ad un aumento del 10% nelle economie;
- 3. Accelerare le riforme fondamentali,** comprese le fondazioni di cluster, sostenendo il percorso dei Balcani occidentali verso l'adesione all'UE, migliorando la crescita economica sostenibile, anche attraendo investimenti esteri e rafforzando la stabilità regionale;
- 4. Incrementare l'assistenza finanziaria a sostegno delle riforme attraverso lo strumento per la riforma e la crescita per i Balcani occidentali per il periodo 2024-2027.**

Il nuovo Piano di crescita per i Balcani occidentali e il nuovo strumento per le riforme e la crescita si collegano con il piano economico e di investimenti (PEI) da 9 miliardi di euro, lanciato con successo nel 2020, per garantire investimenti fino a 30 miliardi di euro. In tal modo si accelererà non solo la crescita economica dei Balcani occidentali, ma anche il loro percorso verso l'adesione all'UE.

### 3. Italia-Montenegro: andamento dell'interscambio commerciale e degli investimenti diretti esteri

#### 3.1 Interscambio commerciale tra Montenegro e Italia

L'interscambio complessivo tra il Montenegro e l'Italia nel periodo gennaio-giugno del 2023 è stato pari a 129 milioni di euro, costituito da 11,8 milioni di euro di esportazioni italiane in Montenegro e ca 117 milioni di importazioni dei prodotti montenegrini in Italia. Il saldo commerciale rimane a favore dell'Italia per 105,4 milioni di euro.

**Tabella 7 –Interscambio commerciale del Montenegro con l'Italia**

<b>Bilancia commerciale</b> <i>(valori in migliaia di euro)</i>	<b>2022</b> <i>gennaio/giugno</i>	<b>2023</b> <i>gennaio/giugno</i>	<b>Var. % gennaio- settembre</b> <b>2022/2023</b>
Esportazioni	9.411	11.800	25%
Importazioni	93.836	117.208	25%
Volume di scambi (1+2)	103.247	129.008	25%
<b>Saldo commerciale</b>	<b>-84.451</b>	<b>-105.408</b>	<b>24.8%</b>

Fonte: Elaborazione ICE su dati Monstat

Per quanto riguarda la composizione dell'interscambio, secondo i dati dell'ISTAT al momento disponibili, che si ritiene di dover preferire a quelli di fonte montenegrina, resi noti in modo molto disaggregato, i principali prodotti esportati dall'Italia nel periodo **gennaio – giugno del 2023** sono stati *navi e imbarcazioni (13,8 migliaia di euro), altre macchine di impiego generale (10,9 migliaia di euro), energia elettrica (10.490 migliaia di euro) ed articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (7,8 migliaia di euro).*

**Tabella 8 – Principali prodotti esportati dall'Italia in Montenegro**

Principali prodotti esportati (valori in migliaia di euro)	2022 gennaio/giugno	2023 gennaio/giugno	Var% gennaio- giugno 2022/ 2023
Energia elettrica	65.387	10.490	- 84%
Navi e imbarcazioni	13.428	13.803	2,8%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	6.233	7.823	25,3 %
Altre macchine di impiego generale	5.899	10.911	85 %
Mobili	5.789	6.026	4,5 %
Altri prodotti alimentari	3.527	4.516	28 %
Altre macchine di impieghi speciali	3.088	2.161	- 30%
Prodotti da forno e farinacei	2787	3.093	11 %
Saponi e detersivi, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	2.953	3.531	36,2 %
Materiali da costruzione in terracotta	2.541	2.903	14,2%

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT.

Punto di Corrispondenza di Podgorica

Per quanto riguarda le importazioni italiane dal Montenegro, la principale voce ha riguardato *energia elettrica (300,7 migliaia di euro), metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari (4,67 migliaia di euro), rifiuti (4,66 migliaia di euro) ed articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (3,54 migliaia di euro).*

Tabella 9 – Principali prodotti importati dal Montenegro in Italia

Principali prodotti importati (valori in migliaia di euro)	2022 gennaio/giugno	2023 gennaio/giugno	Var% gennaio-giugno 2022/ 2023
Energia elettrica	438.630	300.799	-31,4 %
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, combustibili nucleari	18.404	4.671	- 74,6%
Rifiuti	2.356	4.668	98,1 %
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	1.650	2.777	38 %
Legno tagliato e piallato	1.175	559	- 52,4 %
Pietra, sabbia e argilla	365	154	-57,7%
Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	288	555	92,8 %
Navi e imbarcazioni	220	3.547	-
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	137	191	39,6%
Legno grezzo	132	233	76,5%

Fonte: Elaborazione ICE su dati ISTAT

### 3.2 Investimenti italiani realizzati in Montenegro

La società montenegrina Novi Volvox e l'italiana Leitner sono state selezionate per la gara d'appalto per la costruzione della funivia Kotor – Lovćen. La funivia è stata inaugurata il 14 agosto 2023, a 1.348 m di dislivello tra la stazione di partenza e quella di arrivo. Dispone di 48 cabine, che possono trasportare fino a 1.200 passeggeri all'ora, in un tempo di percorrenza in entrambe le direzioni di 22 minuti. Tutte le apparecchiature per la funivia sono fornite dal produttore di funivie LEITNER. La concessione durerà 30 anni, incluso il tempo per la costruzione della funivia. L'investimento previsto è stato pari a 24,2 milioni di euro.

Terna Rete Elettrica ha acquisito un pacchetto di minoranza del 22% delle azioni di CGES, la Società di trasmissione di energia elettrica montenegrina. Nel novembre del 2019 è stato messo in funzione il cavo sottomarino tra l'Italia e il Montenegro. Il cavo realizzato da Terna si snoda per ca 445 km tra le stazioni elettriche di Lastva Grbaljska (comune di Kotor) e di Cepagatti (provincia di Pescara). Un progetto stimato in ca 1,1 miliardi di euro rappresenta un "ponte" elettrico tra l'Italia ed i Balcani. L'elettrodotto consentirà ai due Paesi di scambiare elettricità in maniera bidirezionale: inizialmente per una potenza di 600MW, che diventeranno successivamente 1.200MW, quando sarà realizzato un secondo cavo, previsto nei prossimi anni.

A novembre 2010 il Consorzio triestino Ocean Interlog, con un investimento di 2,15 milioni di euro, ha rilevato l'intero capitale di Pomorski poslovi (Affari Marittimi), titolare dei servizi marittimi nel porto di Bar.

Nel 2014 l'italiana Geodata è stata impegnata in Montenegro nella direzione dei lavori dell'autostrada Bar-Boljare, in particolare nella direzione dei lavori di 32 tunnel per una lunghezza di oltre 36km. Geodata fa parte di una joint venture



**ITALIAN TRADE AGENCY**

**ICE - Italijanska agencija za spoljnu trgovinu**

**Odjeljenje Ambasade Italije za promociju privredne saradnje**

Punto di Corrispondenza di Podgorica

italo-francese che si è aggiudicata una gara internazionale bandita dal Governo montenegrino per un valore di circa 20 milioni di euro.

È poi il Gruppo Pizzarotti a costruire il resort “One&Only”, il primo nel Mediterraneo, nella località di Kumbor (Herceg Novi), per un valore di 256 milioni di euro, composto da un centro conferenze, un porto turistico per 220 imbarcazioni di lusso, aree commerciali di pregio, due beach club, 273 tra appartamenti e ville, impianti sportivi.

La C&S Ingegneri Associati si è aggiudicata nel 2014 il contratto per la supervisione dei lavori di costruzione del collettore di scarico e dell'impianto di depurazione delle acque nere nel Comune di Pljevlja.